

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2

Trimestre L. 1 - Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 10 - Necrologie L. 1 la linea.

Off abbonamenti e le inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

PAGAMENTI ANTICIPATI.

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del Giornale — Le lettere non affrancate si respingono

Ogni numero Cent. 5 — Arrotrato 10

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

Cento (ormai) copie

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 8, — 7,30 - 20,24 — Savona 7,47 - 13,40 - 18,55 — Asti 7,41 - 20,45 — Genova 5,30 - 10,10 - 19,—
ARRIVI: da Alessandria 7,36 - 18,50 — Savona 7,32 - 12,44 - 20,19 — Asti 9,30 - 18,43 — Genova 7,25 - 11,25 - 20,19

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 7 alle 22. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — La Banca Italiana di Sconto dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane. — L'Agenzia delle Tasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16, giorni feriali e tutti i giorni festivi. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatoria delle Ipoteche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — Off. Uffici Comunali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

I due scomparsi

In questi giorni doppiamente mesti riuniamo volentieri le sembianze dei due grandi nostri conterranei Giulio Monteverde morto or fa un mese e Giuseppe Saracco scosso da dieci anni nella tomba.



E le due effigie così diverse come diversa la psiche rappresentano i due concittadini saliti ai più alti fastigi dell'arte e della politica pari soltanto nell'amore alto del proprio paese.

Riproduciamo l'autoritratto di Giulio Monteverde e l'ultimo lavoro di lui che è il monumento di Giuseppe Saracco che verrà innalzato, per scelta dell'autore, nell'aula del Palazzo della Posta nell'angolo verso Via Alessandria.



È il Saracco raffigurato in uno di quegli atteggiamenti strani ma pur comuni a lui, mentre appoggiato con la esile persona contorta al suo scranno di senatore pronuncia uno dei suoi discorsi poderosi e taglienti nella Camera vitalizia.

VIRTÙ CONTRO FURORE

Come per incanto d'un subito l'anima del popolo italiano è balzata dal suo torpore all'annuncio della invasione teutonica. È tutto un fremito di ansia, che pervade in questi giorni l'anima italiana: tutta una tensione di nervi, un convergere di speranze verso la frontiera ove si maturano forse in modo definitivo, i destini della Patria.

Il nemico ha gettato finalmente la maschera e forte di una diabolica coalizione, ha sferrato la sua ira contro i nostri baldi soldati, sfondando un punto della nostra fronte. Sognava esso di finire colla sua baldanza la robusta compagine dell'esercito alla frontiera e del popolo all'interno: ma conseguì l'effetto opposto, rinvigorendo l'anima del soldato, rinsaldando la resistenza del cittadino, ed ora si appresta l'ora del grande oimonto.

Ed ora ciascuno al suo posto, e dall'anima italiana temprata dallo spasimo della realtà sanguinante per l'obbrobrio del vedere il nemico calpestare il sacro suolo nostro, erompa il grido: Fuori il barbaro. Tutto per la Patria, la Patria sopra tutto.

Note Agricole

Un pensiero di Edoardo Ottavi

« In agricoltura le buone idee sono come la dinamite: più si tenta di restringerle maggiormente esplodono ».

Piantiamo d'autunno gli alberi da frutto

Ecco le regole principali che debbono presiedere a questo lavoro di stagione:

1. scegliere località riparate dai venti;
2. almeno tre mesi prima del trapianto preparare il terreno;
3. trapiantare nel tardo autunno;
4. non lesinare nell'acquisto delle nuove piantine ma garantirsi della loro bontà;
5. ritirare le piantine appena prima del trapianto, dovendole ritirare prima, trattarle coi dovuti riguardi;
6. all'atto del trapianto rinfrescare i tagli delle piante, esportando solo il guasto, il secco ed il rotto;
7. concimare nella giusta misura;
8. non affogare le piante con piantamenti troppo profondi;
9. far bene aderire la terra alle radici e mettere il fusto verticalmente.
10. curare che la terra fresca attorno alle piante, a trapianto ultimato, sia sollevata 10 centimetri dal suolo ordinario.

Osservando queste poche e semplici regole si ha una ripresa sicura e si ottengono piante forti, longeve e produttive.

Approvvigionamenti

L'Ufficio Annonario Municipale comunica:

Le razioni di zucchero, riso e pasta continuano ad essere anche per novembre rispettivamente di grammi 400 - 1000 - 700 per persona.

La momentanea sospensione dei trasporti ferroviari non deve allarmare il pubblico circa l'approvvigionamento dei suddetti generi; come neppure per il pane il di cui fabbisogno è assicurato.

Le scorte che il Municipio ha potuto crearsi in questi mesi sono sufficienti per far fronte al ritardo nel servizio degli approvvigionamenti.

Per il mese di novembre verrà venduto anche alle famiglie lo zucchero di Stato; esso costa lire 6,50 il chilo e rende tre volte più dello zucchero ordinario, il di cui prezzo, con recentissima disposizione, è stato portato a lire 3,55.

La vendita dello zucchero di Stato si rende indispensabile ogni due o tre mesi, inquantochè ne sono stati assegnati al nostro comune ben 1150 kg. al mese, quantità esuberantissima ai bisogni del consumo indiretto.

Il prezzo del riso è stato portato a centesimi 80 il chilo, avendo il governo aumentato in proporzione il prodotto del nuovo raccolto.

Il servizio di rifornimento da parte degli organi governativi per i generi differenti dallo zucchero, dal riso e dalla pasta continua ad essere tardivo ed insufficiente.

Da tre mesi il Municipio ha prenotato e pagato 500 quintali di fagioli che non promettono ancora di arrivare per il deficiente servizio di requisizione.

Il rifornimento dell'olio, di cui si comincia a sentire la mancanza, ha subito un arresto inaspettato.

Il servizio del burro, che si era iniziato abbastanza regolare, trova continui ostacoli nei trasporti ferroviari.

Anche il pochissimo lardo promesso dal governo minaccia di subire un ulteriore razionamento.

Il merluzzo, che si trova anche nel libero commercio, sta per raggiungere prezzi proibitivi.

Abbastanza regolari si sono iniziati i rifornimenti di meliga e di patate.

I CAMPICELLI NELLE SCUOLE ELEMENTARI e l'incremento dell'agricoltura

Per avere dalla terra il maggior prodotto possibile, con la minore spesa, è necessario avere delle conoscenze pratiche, per non sciupare tempo e moneta. Bisogna conoscere il modo di eseguire a tempo i lavori, l'uso dei concimi chimici, la scelta del seme ed avere tante altre piccole conoscenze pratiche necessarie per estirpare molti pregiudizi.

Per queste conoscenze l'uso delle Cattedre ambulanti non risolvono il problema, la teoria non basta; bisogna far vedere, bisogna sperimentare, bisogna osservare ecc., bisogna arrivare a persuadere e convincere lo zotico contadino, che le annate meno fertili hanno reso scettico.

Fare insomma come fece Franklin negli Stati Uniti, che volendo far comprendere a quelle popolazioni che nelle loro terre coltivabili mancava il gesso, fece questo spargere in modo, su un campo a vista di tutti, che da lontano si poteva leggere: « Spargete gesso ». Solo così Franklin convinse quelle popolazioni che operarono in quel modo con vantaggio.

Per diffondere adunque l'agricoltura sarebbe molto utile reintegrare i Campicelli Esperimentali nelle scuole rurali che il compianto Guido Baccelli, or non è molto istituiva e che l'avvarizia dei Comuni, per ragione d'economia, sopprime.

Coi Campicelli Esperimentali si darebbe adito a tutti i contadini del villaggio o della borgata di osservare in quanti modi si potrebbero coltivare le piante annuali e specialmente il grano, gli ortaggi, i foraggi, l'uso dei concimi chimici e la differenza del prodotto.

I Campicelli Esperimentali a poco a poco metterebbero altresì nella mente del bambino il sano principio della coltura dei campi che sarebbe un corredo prezioso di ricchezza personale.

La scuola popolare poi, il cui progetto è presso il rispettivo dicastero per l'approvazione, troverebbe nel campicello esperimentale il mezzo più adatto per espletare il suo programma basato sulla pratica e dare così ai giovanetti di 15 o 16 anni il corredo necessario per diventare buoni ed esperti agricoltori.

L'opera del maestro elementare, sia esplicata anche in questo ramo dell'economia nazionale, che negli attuali momenti è preziosa più d'ogni altra cosa. *Attilio Spinicelli.*

Temperatura dal 28 al 3 Novembre 1917.

Domenica 28	Mass. + 12,—	Min. + 10,—
Lunedì 29	• + 12,—	• + 10,—
Martedì 30	• + 11,—	• + 7,—
Mercoledì 31	• + 10,—	• + 8,—
Giovedì 1	• + 10,—	• + 4,—
Venerdì 2	• + 11,—	• - 3,—
Sabato 3	• + 10,—	• + 4,—